



LEGA PER I DIRITTI DEGLI HANDICAPPATI - ONLUS

iscritta al Registro Regionale del Volontariato con D.P.G..R.C. n 8084 del 3 agosto 1994

aderente alla **Federazione Regionale Campana delle Associazioni degli Handicappati e delle loro famiglie**
federata al **Mo. V.I.**

Napoli, 15/11/2006

Al Presidente della Quarta Commissione
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti della
Regione Campania,
On. Dott. Pasquale Sommese.

All'On. Dott. Caiazzo.

Oggetto: Considerazioni sul disegno di legge regionale per l'istituzione del servizio di mobilità assistita a favore di soggetti con ridotta capacità motoria.

Pur esprimendo apprezzamento per il disegno di legge in oggetto e condividendone i principi ispiratori tendenti alla pari-opportunità e alla non discriminazione alle persone disabili con ridotta capacità motoria con la formulazione di una risposta ai loro bisogni di mobilità, riteniamo che tale proposta vada integrata con altri provvedimenti tesi ad una visione globale di queste esigenze.

Considerato che nel territorio campano la platea dei cittadini con disabilità è variegata nei bisogni e perciò necessita di soluzioni diversificate, ci pare riduttivo ed insufficiente prospettare un unico intervento per tutti i soggetti disabili impossibilitati all'uso dei mezzi pubblici di trasporto.

La proposta di "servizio di mobilità assistita" non fornisce alcuna risposta alla fascia di cittadini disabili che, non potendosi spostare con mezzi pubblici accessibili e per cercare di vivere un'esistenza con pari-opportunità, sono costretti all'uso molto oneroso di autoveicoli privati.

È indispensabile, se non si vuole creare sperequazione tra le stesse persone disabili, individuare soluzioni diverse a bisogni diversi di mobilità, non ignorando le esigenze di alcun segmento della popolazione con disabilità. Infatti il disegno di legge in questione, a causa dei costi che il servizio comporta (pulmino, autista, assistente di bordo) e per le limitate risorse di fondi della nostra Regione, realisticamente non potrebbe estendere la sua applicazione e raggiungere tutti i disabili con ridotte capacità presenti in Campania.

Pertanto, se non si vuole rischiare di mettere in primo piano le soluzioni occupazionali (personale delle cooperative) anziché un'adeguata e complessiva risposta alla mobilità dei soggetti disabili, il disegno di legge in oggetto va integrato con i seguenti interventi:



LEGA PER I DIRITTI DEGLI HANDICAPPATI - ONLUS

iscritta al Registro Regionale del Volontariato con D.P.G..R.C. n 8084 del 3 agosto 1994

aderente alla **Federazione Regionale Campana delle Associazioni degli Handicappati e delle loro famiglie**
federata al **Mo. V.I.**

- 1) Promuovere un censimento delle attuali condizioni di accessibilità del trasporto pubblico su gomma, ferro, fune ed acqua in Campania;
- 2) Promuovere l'accessibilità dei mezzi pubblici in Campania;
- 3) Prevedere l'erogazione di contributi individuali ai disabili in grado di autodeterminarsi per l'acquisto di autoveicoli e/o la realizzazione su questi di specifici adattamenti, così come ormai da tempo avviene in molte regioni del paese (vedi allegato);
- 4) Eliminare la sperequazione tra le categorie degli invalidi nell'assegnazione di tessere gratuite per il trasporto, prevista dall'art. 7 della L.R. n°15 del 26/07/2002, rimuovendo dal testo in questione la frase "e con un reddito personale non superiore ad euro 4.132,00 annui".

Per trattare più compiutamente le argomentazioni esposte si chiede in tempi brevi un'audizione della Commissione in indirizzo.

Distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Federico Minutillo